



Newsletter Associazione Atdal Over 40 Centro – Sud

Avvertenza generale per i lettori: il formato .pdf di questa newsletter consente, usando il tasto sinistro del mouse (CLIC), di far funzionare i “collegamenti ipertestuali” (che si riconoscono dal carattere sottolineato, di colore **azzurro** oppure **viola**) che avvieranno automaticamente il vostro browser e apriranno la pagina internet contenente tutti i dettagli e gli approfondimenti relativi alle rispettive news.

Numero 4 del 7 aprile 2014 – Coordinamento redazionale: Nicola Fasciano e Walter Deitingner. I soci che volessero collaborare ai prossimi numeri o segnalare notizie possono scrivere un'email a infolazio@atdal.it.

* * * *



L'Isfol ha presentato i primi risultati dell'indagine sulle pratiche di age management nelle grandi imprese, condotta su un campione di aziende sopra i 250 addetti con l'obiettivo di censire le modalità adottate per la gestione e valorizzazione dei lavoratori ultracinquantenni. Nel comunicato stampa pubblicato sul sito si legge: “I risultati dell'indagine – condotta dal Gruppo di ricerca sull'invecchiamento della forza lavoro e i mutamenti nel ciclo della vita lavorativa e dal Gruppo di ricerca indagini sulla domanda e l'offerta di formazione dell'Isfol, in collaborazione con l'Istituto per la Ricerca Sociale (IRS) di Milano – sono stati illustrati il 21 marzo, nel corso della visita presso l'Isfol di una delegazione dell'associazione britannica Wise Owls, attiva nel Regno Unito nel collocamento lavorativo degli ultracinquantenni. L'incontro si è svolto nel quadro del Progetto Grundtvig Evolve, cui partecipa per l'Italia l'associazione Atdal Over 40”. Per approfondire: <http://www.isfol.it/news/12019identikit-delle-aziende-che-praticano-age-managemente>

* * * *

E anche Visco dice no al lavoro precario

Precari, il governatore della Banca D'Italia Visco dà ragione a Camusso: solo un lavoro stabile è produttivo



Per approfondire: <http://www.dirittiglobali.it/2014/03/30/visco-dice-precario/>



(*) QUESTA SETTIMANA

ABBIAMO SCRITTO PER VOI A:



(*) di Stefano Giusti

http://www.ilfattoquotidiano.it/2014/03/31/gli-schiavi-italiani-del-lavoro-racconta-la-tua-storia/932743/#disqus_thread (questo è l'articolo commentato – di seguito uno stralcio della mail inviata alla redazione)

Gentile redazione,

mi chiamo Stefano Giusti e sono un portavoce dell'associazione di volontariato ATDAL OVER 40 Ho molto apprezzato il numero di lunedì 31 marzo del Vostro giornale che sotto il titolo "I nuovi schiavi del lavoro" trattava ampiamente il problema dei "working poor", lavoratori anche qualificati, ma a bassissimo reddito e a rischio povertà. Le scrivo questa mail per rammentare, se mai ce ne fosse bisogno, che in questo paese esiste un dramma occultato da gran parte della stampa e ignorato dalla politica. L'agenda mediatica del passato e del presente governo è stata fortemente incentrata sul tema della disoccupazione giovanile, ignorando il dramma di chi, il lavoro lo perde intorno ai 40 anni e ha scarsissime probabilità di ritrovarlo. In Italia si continua per esempio ad ignorare la normativa Ue che vieta la discriminazione lavorativa per età nelle selezioni, e continuiamo a leggere annunci con scritto "max 35 anni", così come si continua a ignorare che l'indennità di disoccupazione copre appena il 30% dei senza lavoro, lasciando una gran massa di precari (spesso over 40) senza lavoro e senza reddito. La disoccupazione giovanile lo sottolineiamo ormai da un decennio, è UNO dei problemi, non IL problema. Se non parliamo mai del MILIONE E MEZZO di Over 40 che vivono il dramma della perdita del lavoro e della quasi totale impossibilità di ricollocazione, continueremo a ignorare una larga parte della società, di cui ci si ricorda solo in occasione di gesti disperati o per pietose interviste nei mille talk show e dibattiti televisivi. Come Associazione abbiamo anche sollevato notevoli critiche all'impianto dei provvedimenti presentati nel Job Act renziano, dove ancora una volta tutto il pacchetto va ad interessare la categoria di chi il lavoro ce l'ha ignorando totalmente quello che è il dato più drammatico di questo paese, quello della disoccupazione. I dati dell'ultima rilevazione Istat, fissano l'indice al 13%, livello massimo dal 1977, a cui vanno aggiunti almeno altri tre milioni di cosiddetti "scoraggiati", gente che il lavoro ha smesso ormai di cercarlo. Siamo a disposizione come associazione che quotidianamente fronteggia casi di disperazione a portare la nostra testimonianza e le nostre proposte quando il Vostro giornale si vorrà occupare anche di questa fascia ormai quasi dimenticata. Grazie e buon lavoro



(in edicola dal 28 marzo) - Per leggere l'articolo [clicca qui](#)

ESSERE ▶ STARTUP

Consulente, mentor, coach, counselor, tutor oppure ...



Succede, a volte, che per le ragioni più diverse esperti *manager* con brillanti carriere alle spalle si trovino fuori dal mondo del lavoro e non riescano più a rientrare nell'unico mondo che nel corso di numerosi anni hanno imparato a conoscere e che conoscono meglio delle loro stesse famiglie. Succede, spesso, che queste persone siano "troppo": troppo anziane, troppo esperte, troppo ingombranti. [Leggi tutto](#)



FIRMA PER FARTI SENTIRE!

Dal 2002 l'associazione Atdal Over40 si batte per i diritti delle persone che perdono il lavoro in età matura e vengono emarginate dalle istituzioni e dalla politica. C'è un modo per contribuire a questa battaglia che non ti costa nulla: devolvere il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi ad Atdal Over40.

Come fare per devolvere il tuo 5 per mille ad Atdal Over40

Se presenti il Modello 730 o Unico

1. Compila la scheda sul modello 730 o Unico
2. Firma nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato..."
3. Indica nel riquadro il codice fiscale di Atdal Over40: **97337300152**

Se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi puoi comunque devolvere ad Atdal Over40 il tuo 5 per mille:

1. Compila la scheda fornita insieme al CUD dal tuo datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione, firmando nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato..." e indicando il codice fiscale di Atdal Over40: **97337300152**
2. Inserisci la scheda in una busta chiusa
3. Scrivi sulla busta "DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF", indica il tuo nome e cognome e il tuo codice fiscale
4. Consegna la busta in un ufficio postale, in uno sportello bancario - le ricevono gratuitamente - o ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti...)

Ricorda che il 5 per mille non è una tassa aggiuntiva, né un sostituto dell'8 per mille, ma un modo per scegliere a chi destinare parte delle proprie tasse, che andrebbero comunque allo Stato. Bastano la tua firma e il nostro codice fiscale.

Come useremo il tuo 5 per mille

Atdal Over 40 è un'associazione di Promozione sociale basata sul volontariato. I suoi operatori non percepiscono compensi e anche grazie al tuo 5 per mille, potremo continuare le nostre battaglie per affrontare il problema della disoccupazione, facendo sentire a istituzioni, forze politiche e sindacati la voce di chi vive questo dramma sociale ed è quotidianamente ignorato dalle istituzioni. Se vuoi conoscere le nostre iniziative visita il nostro sito.

FIRMA E FAI FIRMARE!

